

Un orologio X ascoltare X addormentare X svegliare X programmare

Sta prendendo consistenza il mercato del timer, un accessorio particolarmente funzionale per gli impianti forniti di registratori e tuner. Vi presentiamo qui un interessante modello italiano: il DM First della Starsonic.

di Mario Dajelli

Nel linguaggio dell'alta fedeltà il timer è un orologio elettrico che nelle ore da noi stabilite toglie o dà corrente ai componenti che gli sono collegati. È un accessorio di cui si parla poco, ma ingiustamente perché è invece molto comodo ed utile, soprattutto per chi possiede un impianto hi-fi comprendente, oltre ai tradizionali amplificatori-casse, uno o più registratori ed il tuner.

Ne abbiamo voluto provare uno e la scelta è caduta sul **DM First della Starsonic**, perché oltre a possedere tutte le funzioni che un timer deve avere ha anche qualcosa di più: è italiano, costa poco, ed

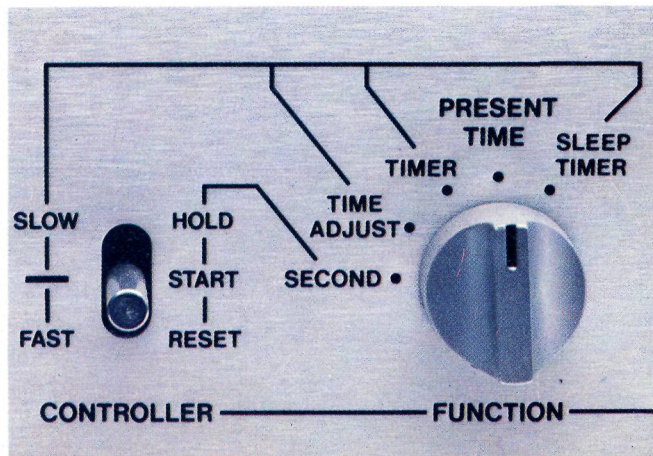
è bello da vedere. Il modello da noi provato ha il frontale in alluminio satinato, ma per gli amanti della linea notturna esiste anche in versione nera. Dato l'aspetto molto "tecnico", si armonizza bene con gli altri componenti dell'impianto. Le cifre (digitali) sono rosse su fondo nero, abbastanza grandi e ben visibili anche ad una certa distanza. Una manopola sul retro dell'apparecchio consente di regolare l'intensità luminosa. A destra del quadrante luminoso troviamo: una leva a tre posizioni ("controllo") per regolare ore, minuti e secondi; un commutatore a 5 posizioni ("Function") che presiede al-

le funzioni dell'orologio; una leva a due posizioni ("Alarm") per inserire o disinserire il timer; un commutatore a 5 posizioni ("timer") che regola le funzioni del timer. Nella parte posteriore da sinistra abbiamo: la già citata manopola (di plastica bianca) per regolare l'intensità luminosa delle cifre, due prese di corrente (che possono accogliere sia le spine italiane che quelle americane) e il cordone di alimentazione. Sofferamoci sulle uscite di corrente: sono due e quindi vi si possono collegare due apparecchi; ma sono sufficientemente distanti da poter usare due "triple" e arrivare così a 4 appa-

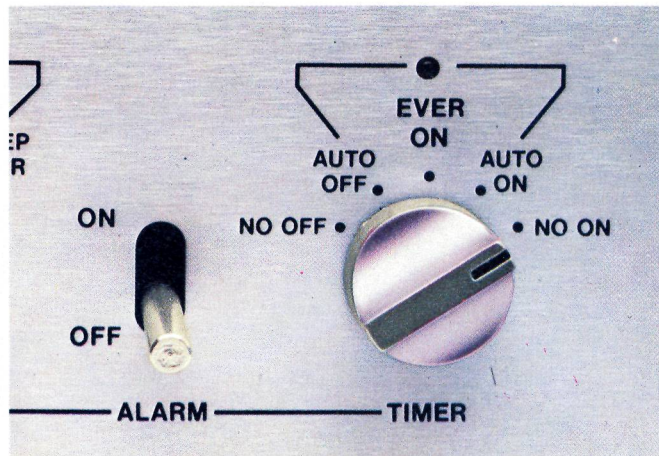
recchi.

D'ora in poi essi potranno essere spenti o accesi attraverso il timer che funziona così da interruttore generale dell'impianto. La potenza massima che possono sopportare le due prese è di 1000 W, dunque... più che sufficiente per impianti domestici anche complessi.

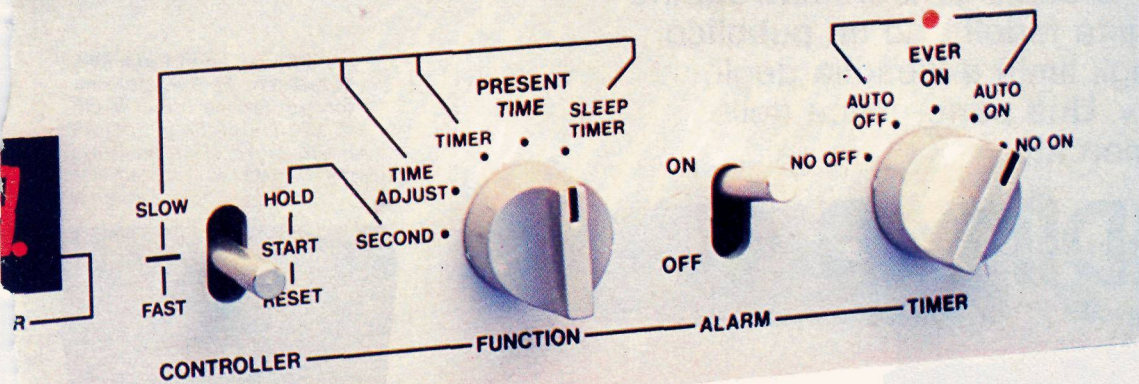
Vediamo ora a cosa può servire il timer. Innanzi tutto è un orologio elettrico preciso ed affidabile in quanto legato alla frequenza di rete (in Italia 50 Hz). Questo modello offre anche la lettura di secondi, separatamente da quella dell'ora (portando su "second" il commutatore "func-



La forma è la stessa, l'uso diverso: servono a regolare, inserire e disinserire il timer.



Una levetta ed un commutatore permettono di regolare tutte le funzioni dell'orologio.



all'impiego di un display a 4 cifre. Passiamo alla parte timer più propriamente detta: programma di musica folk irlandese che ci interessa. Poiché il registratore sarà ancora predisposto alla registrazione potremo riascoltarlo alla sera al rientro.

Alla Starsonic stanno già preparando un modello in grado di programmare un numero maggiore di interventi.

Il timer ci permette anche di addormentarci e svegliarci a suon di musica, e di musica hi-fi. L'obiezione ovvia è che raramente l'impianto hi-fi è in camera da letto, di solito è installato in sala. È vero, ma ormai tutti gli amplificatori hanno l'uscita per due coppie di casse: due in sala, allora, e due più piccole in camera. Prima di andare a dormire si regola il timer e si inseriscono le casse della camera da letto.

Dopo un tempo prestabilito (non superiore a 59 minuti) la musica cesserà per riprendere all'ora desiderata del mattino. Se il timer è invece in camera, possiamo usufruire dello "snooze": portando il commutatore "function" su "timer" e riportandolo su "present time" quando gli apparecchi si spegneranno per riaccendersi 10 minuti dopo.

L'operazione si può ripetere 5 volte, dopo di che il timer decide che non è la vostra giornata e si disinserisce. Se invece non vogliamo usare le funzioni del timer (se non le modifichiamo si ripeteranno tutti i giorni allo stesso modo), possiamo disinserirlo portando la levetta "alarm" in posizione "off". Una spia luminosa rossa posta in basso di fianco ai minuti ci segnala quando il timer è inserito e una spia arancione posta sopra il commutatore "timer" ci avverte che abbiamo inserito una funzione automatica. I comandi possono sembrare complessi ma ci si abitua rapidamente ad usarli.

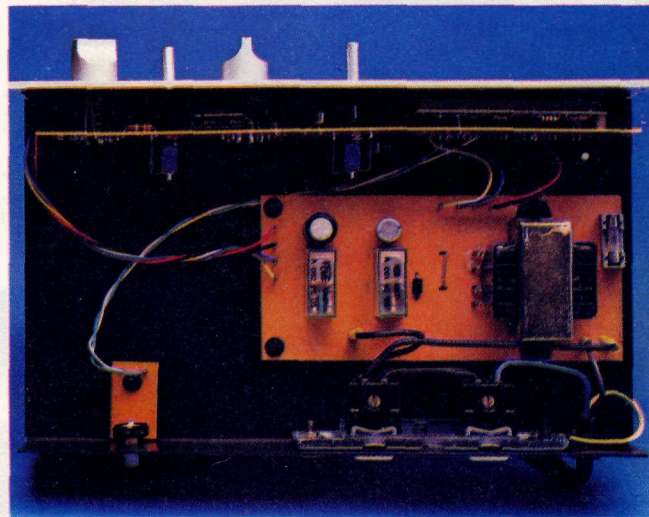
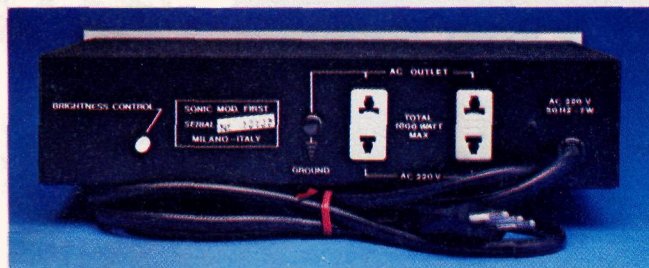
Data l'accuratezza "nipponica" della costruzione e l'ottima scelta dei componenti elettronici possiamo dire che un timer come questo, dalle molteplici e utili funzioni, vale senz'altro le 65.000 lire richieste.

tion") la soluzione non è comodissima ma è dovuta portando il commutatore "timer" nelle diverse posizioni possiamo: — accendere gli apparecchi collegati (posizione "ever on").

— spegnerli: all'ora desiderata si riaccenderanno per spegnersi di nuovo dopo 59 minuti (posizione "auto off"); — oppure all'ora desiderata si riaccenderanno per non spegnersi più (posizione "no off");

— lasciarli accesi: all'ora prestabilita si spegneranno per poi riaccendersi dopo 59 minuti (posizione "auto on"); — oppure all'ora desiderata si spegneranno e non si riaccenderanno più.

Queste funzioni sono particolarmente utili per chi usa molto il registratore, in quanto consentono di registrare un programma radiofonico senza essere presenti. Trasmissioni radiofoniche che vanno in onda in ore di lavoro, oppure mentre stiamo facendo altre cose saranno registrate automaticamente perché all'ora di inizio della trasmissione il timer, precedentemente regolato, accenderà tutto l'impianto. Possiamo iniziare una registrazione anche se dobbiamo uscire: regoleremo il timer in modo che, a programma finito, tutto l'impianto si spenga. Attenzione però ai registratori: quelli a comandi meccanici non hanno problemi, basterà premere i tasti di registrazione e avvio ad apparecchio spento: quando il ti-



Una linea pulita e funzionale non solo nel frontale ma anche nella disposizione dei circuiti e nei collegamenti posteriori.

mer accenderà il registratore questo comincerà a registrare. Con i registratori a comandi elettromagnetici, invece, questo non è possibile a meno che il modello sia predisposto per l'uso del timer.

Poiché questo timer ha una funzione dell'orologio, la funzione "sleep", che permette di ritardare fino a 59 minuti l'accensione o lo spe-

gnimento degli apparecchi collegati, possiamo disporre di due interventi. Facciamo un esempio pratico: al mattino usciamo predisponendo il timer in modo che il programma radiofonico in onda sia registrato fino al termine, diciamo mezz'ora dopo; poi il timer spegnerà tutto per riaccenderlo, poniamo, alle 15,30, quando va in onda quel